

*Dal 29 agosto al 1 dicembre 2013
alle Gallerie dell'Accademia*

Leonardo da Vinci

L'uomo universale

Dal 29 agosto fino al 1 dicembre 2013 la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale di Venezia, presenta la mostra "*Leonardo Da Vinci. L'Uomo universale*" alle Gallerie dell'Accademia di Venezia, a cura del Direttore del Gabinetto dei Disegni Annalisa Perissa Torrini.

Per la prima volta, dopo trent'anni – l'ultima è stata nel lontano 1980 – avremo l'occasione di vedere esposto l'intero fondo di eccezionali fogli autografi del maestro di Vinci, conservato nella raccolta grafica delle Gabinetto dei Disegni delle Gallerie dell'Accademia dal 1822, 25 opere grafiche mai visibili al pubblico. Accanto a questo nucleo straordinario vengono affiancati altri 27 preziosi fogli, prestigiosi prestiti di musei italiani, presenti con la Biblioteca Reale di Torino, gli Uffizi di Firenze, la Galleria Nazionale di Parma, ed internazionali, dalle maggiori raccolte straniere: le collezioni Reali di Windsor Castle, il British Museum di Londra, il Musée du Louvre, l'Ashmolean Museum di Oxford.

Una mostra imperdibile che si può ammirare una sola volta in una generazione. Per un motivo oggettivo: i disegni, prima e dopo l'esposizione pubblica devono necessariamente ritornare, per molti anni, al buio assoluto dei caveaux climatizzati nei quali sono opportunamente custoditi. E' una regola imposta dalla priorità che deve essere giustamente data alla conservazione di opere fragilissime e preziosissime.

In mostra, la ricca sezione dedicata agli *Studi di proporzioni*, culmina con il celeberrimo studio noto come *Uomo Vitruviano*, superba compenetrazione tra arte e scienza, risultato di una sintesi insuperata di rappresentazione armonica, assunto a simbolo di perfezione classica del corpo e della mente, umana e divina, di un microcosmo a misura umana che è il riflesso del cosmo intero. Accanto due eccezionali studi di proporzioni del corpo umano – che non vedevamo insieme dal 1992 – uno proveniente dalle collezioni reali di Windsor e l'altro dalla Biblioteca Reale di Torino.

La sezione che apre la mostra è quella della *Botanica*, dove, accanto allo splendido "*Studio di fiori*" delle Gallerie dell'Accademia, trova spazio il cosiddetto "*foglio tema*", prestito importante delle collezioni reali di Windsor, dove Leonardo disegna contemporaneamente tre specie botaniche, progetti geometrici, ritratti di uomini e nuvole. Il foglio tema, così definito da Carlo Pedretti, è il disegno che abitua subito al linguaggio leonardiano, che condensa in un solo foglio più idee, inseguendo i vari piani d'indagine della sua mente. Per

aiutare ad entrare nell'unitarietà e nella straordinarietà del pensiero di Leonardo i disegni in mostra saranno esposti tutti sia nel *recto* che nel *verso*, grazie anche ai prestatori che hanno concesso questa possibilità.

Nella sezione dedicata alla *Battaglia di Anghiari* verrà ricostruita la storia dell'affresco che Leonardo aveva dipinto per il Salone dei Cinquecento a Firenze, attraverso l'esposizione di ben 10 disegni preparatori più una copia pittorica, la *Lotta per lo stendardo*, proveniente dalla Galleria degli Uffizi. I disegni con pochi tratti restituiscono la mischia dei combattenti, un groviglio di uomini e cavalli dove si intravede anche il fumo della battaglia.

Nella sezione *Leonardo e la Francia* saranno invece affiancati due bellissimi fogli, le così dette *Danzatrici* della collezione veneziana, due figure femminili panneggiate che danzano con veli e drappi, e la famosa *Pointing Lady* di Windsor. Anche questi fogli non sono stati più accostati dal 1992; raccontano un aspetto di Leonardo poco noto, quello di organizzatore di feste alle corti, a cominciare dalla corte di Ludovico il Moro nel periodo milanese.

Altro aspetto abbastanza sconosciuto nell'immaginario collettivo quando si pensa a Leonardo è quello delle *armi*. Il Maestro si presenta quale grande progettista di armi e ingegnere militare. Verranno esposti per l'occasione gli studi dei "*Carri falcati*" provenienti da Torino, vero e proprio prototipo del carro armato, accanto agli *Studi di armi e combattenti*" delle Gallerie di Venezia e ai "*Progetti di armi*" del Louvre. Armi immaginarie a punta, lance, catapulte, strumenti per le battaglie che Leonardo sapeva che i suoi committenti avrebbero dovuto affrontare. Raramente Leonardo si presentava alle corti come pittore, per proporsi piuttosto come ingegnere, musicista, costruttore d'armi, progettista, organizzatore di feste.

I disegni del fondo veneziano, il più consistente in Italia tra quelli pubblici che custodiscono grafica leonardiana, rappresentano un *excursus* che, partendo dal 1478 al 1516, documenta tutto l'arco della produzione artistica e delle sue ricerche scientifiche, con studi di proporzione, natura, armi, guerre, ottica, architettura, fisica, meccanica e disegni preparatori per dipinti: la *Natività*, l'*Ultima Cena*, il *Cristo portacroce* e la *Sant'Anna*, tutti superbe prove grafiche importanti per la comprensione della sua enorme e straordinaria produzione artistica.

L'ampia rassegna di ben 52 straordinarie prove grafiche di Leonardo è ampliata da una decina di volumi originali a stampa, a documentazione delle fonti storiche del sapere leonardiano, e da una sezione di grande interesse dedicata all'eredità di Leonardo in Lombardia, documentata da una trentina di disegni della collezione veneziana di allievi, Cesare da Sesto, Giovan Agostino da Lodi, Francesco Melzi, Andrea Solario tra gli altri, che tanto hanno contribuito al diffondersi dell'opera del maestro e alla conoscenza del suo pensiero, apportando un contributo fondamentale al crearsi fin dal XVI secolo del mito di Leonardo. E al suo diffondersi danno un importante contributo anche le incisioni, fondamentale strumento grafico di documentazione e ampia divulgazione, esposte in una mirata selezione. Il catalogo dell'esposizione, a cura di Annalisa Perissa Torrini, sarà edito da Giunti, e illustrerà i vari momenti del processo creativo dell'artista, con saggi dei maggiori studiosi leonardiani.